



**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
ITTICHE
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI: Autorità di sistema portuale Mare
Adriatico Centrale**

Il giorno 5 Dicembre 2023 alle ore 16:40 si è tenuto un incontro con le parti sociali per discutere su:

Corso di laurea triennale in GESTIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ITTICHE: le esigenze formative e le figure professionali richieste dal mercato

All'incontro, tenutosi in modalità telematica mediante utilizzo della piattaforma Zoom sono presenti:

Per il Corso di Laurea:

- **Andrea Perna, Professore ordinario**

Libero professionista (consulente Marinerie di Italia e di Europa e CO.GE.VO Ancona)

- **Matteo De Carlo**

Il prof. Andrea Perna procede ad introdurre e presentare il corso di laurea in oggetto rispetto la prevista struttura ed i contenuti. Terminata la presentazione, il prof. Andrea Perna pone alcune domande a Matteo De Carlo, le quali sono qui sotto riportate insieme alle risposte fornite:

1. *La denominazione del CdS – Gestione sostenibile e valorizzazione delle risorse ittiche – ritiene comunichi in modo chiaro le finalità del corso?*

Si, è sintetico ed esprime due fattori importanti – ossia gestione e valorizzazione del prodotto ittico.

2. *Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare (a-impreditori/manager/consulenti aziende ittiche, b-dirigente, consulente e tecnico in enti pubblici, organizzazioni e associazioni che si occupano di regolamentazione e tutela nel settore ittico, c-esperti in r&d nell'ambito delle attività di acquacoltura) siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua organizzazione rappresenta? Le figure sono richieste a livello locale/regionale/nazionale?*

Le figure sono utili, non necessarie. Esse mancano all'interno del settore. Soprattutto le seconde generazioni vivono pochi stimoli. Quindi sono molto adatte al contesto. Sia rispetto la produzione primaria, ma anche a livello nazionale e addirittura sovranazionale.

3. *I profili professionali e gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati - Ritiene che le figure professionali che il CdS si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?*

Sicuramente. Il mercato deve rendersi conto che queste siano figure necessarie. La mentalità non è sempre aperta, un problema da tenere in considerazione riguarda proprio la scarsità di approcci culturali adeguati.

4. *Gli obiettivi formativi specifici del CdS - Ritiene che le conoscenze e capacità che il Corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede?*



La risposta è affermativa. Le conoscenze devono essere poliedriche. Personalmente, noto un buon 'matching' tra gli obiettivi preposti e le conoscenze.

4a: Quali sono le competenze specifiche o aree fondamentali secondo lei per operare nel settore?

Sicuramente bisogna comprendere le tecnologie di pesca ed elementi di economia e gestione. Gli aspetti giuridici ed amministrativi sono parimenti importanti. I processi produttivi vanno assolutamente considerati come importanti. Infine, una conoscenza delle norme ambientali.

5. *Quanto ritiene importante l'interdisciplinarietà (management e scienze del mare) per i profili indicati?*
È essenziale. Formare una persona con tale visione è la chiave di successo, a diversi livelli.

6. *Le attività formative previste (didattica frontale, laboratori, project work, stage, ecc.) ritiene siano adeguate al profilo professionale oppure è necessario introdurre qualche altra attività specifica?*
Magari anche stage aziendali all'estero.

7. *Quanto ritiene importante focalizzarsi nei contenuti dei singoli insegnamenti sulle piccole realtà ittiche (gestione di reti, consorzi, e piccole aziende) invece che sulle grandi realtà?*

Il focus sul management delle piccole aziende ittiche è ottimale. Anche le grandi realtà sono basate su piccole imprese. Anche le grandi aziende commerciali si basano su rapporti con piccole imprese. Forse la dimensione è relativa, non incidente.

8. *Quanto ritiene importante che ci sia un marcato focus sulla sostenibilità della pesca e del mare nei singoli insegnamenti?*

E' importante soprattutto se la sostenibilità riguarda il prodotto e l'etica del prodotto. Sostenibilità riguarda poi specifici orizzonti, ad esempio la pesca di prossimità. Ed è importante anche al fine di attrarre risorse economiche (finanziamenti).

9. *Ritiene che per operare nel settore sia sufficiente una laurea triennale specializzante o pensa sia necessario far seguire poi comunque una laurea magistrale?*

Il corso triennale è già sufficiente per ottenere un posto di lavoro. Ovvio, che il completamento con la specialistica è utile. Ma nel panorama attuale mi sembra opportuna già la presenza di un percorso triennale.

10. *Quali ritiene siano i punti di forza dell'offerta formativa proposta*

Il fatto che si concentra l'attenzione su un ambito molto complesso.

11. *Quale ritiene siano eventuali criticità dell'offerta formativa proposta*

Forse le criticità possono essere a livello di offerta. Va capita l'importanza dei profili e delle competenze che offrite. Quindi educare il mercato.

12. *Altre osservazioni*

(nessuna risposta)

L'incontro si conclude alle ore 17:15

Il verbalizzante